

PER INFORMAZIONI:

cineteatro Agorà

Piazza XXI Luglio, 29

Robecco S/N (MI)

tel. 02 – 94975021 // 348.0453756 e 349.8253070

www.cineteatroagora.it

PROSSIMO APPUNTAMENTO:

Martedì 5 Aprile 2011

Gaetano Donizetti

ANNA BOLENA

Dal Teatro dell'Opera di Vienna

LIVE

Martedì 24 Maggio 2011

Gaetano Donizetti

LUCIA DI LAMMERMOOR

Dal Teatro alla Fenice di Venezia

LIVE



AGORALIRICA 2010-2011
Giovedì 24 marzo 2011 ore 20.00

Wolfgang Amadeus Mozart

IL FLAUTO MAGICO

Dal Teatro alla Scala di Milano

Sarastro, Re del Tempio del Sole - Günther Groissböck

Tamino, principe - Saimir Pirgu

Oratore / I Sacerdote Detlef Roth

II Sacerdote - Roman Sadnik

Astrifiamante, Regina della Notte - Albina Shagimuratova

Pamina, figlia di Astrifiamante - Genia Kühmeier

I Dama Aga Mikolaj - Il Dame Heike Groetzinger

III Dame Maria Radner

Papageno, cacciatore di uccelli - Alex Esposito

Papagena, sua futura sposa Ailish Tynan

Monostatos, al servizio di Sarastro Peter Bronder

I Uomo armato Roman Sadnik

II Uomo armato Simon Lim

Direttore Roland Böer

Regia William Kentridge

Scene William Kentridge e Sabine Theunissen

Costumi Greta Goiris

Luci Jennifer Tipton

Video editor Catherine Meyburgh

Può la musica essere la nostra salvezza???

Questo mi pare il messaggio che Mozart, alla vigilia della sua morte vuole lasciarci in eredità. Il regno del Sole deve vincere sulle Tenebre e gli uomini diventare sacerdoti di un mondo di pace, saggezza e giustizia. Ma per raggiungere la purezza si devono affrontare delle prove e la musica ci può essere di aiuto per affrontarle. L'uomo però non è solo in questa accanto a lui se la accetta, la donna le può affrontare al suo fianco ed entrare insieme nel tempio della Luce. Soggetto: L'azione si svolge in un antico Egitto immaginario.

Atto I

Paesaggio montuoso, sullo sfondo un tempio: Tamino, vestito da cacciatore, entra in scena inseguito da un serpente-drago **Zu Hilfe! zu Hilfe!**. Sopraffatto dal terrore, cade svenuto. Le porte del tempio si aprono ed escono tre Dame che, ucciso il serpente, ammirano il volto del giovane e in fretta si allontanano insieme per avvertire la Regina della Notte perché invano ognuna ha tentato di restare sola con lui. Tamino, ripresi i sensi vede il serpente morto, si stupisce e crede di dovere la sua salvezza a uno strano personaggio Papageno, un uccellatore vagabondo vestito di piume, che suona un piccolo flauto **Der Vogelfänger bin ich ja**. Papageno non smentisce, ma quando tornano le tre Dame gli portano acqua e pietre e lo puniscono per la sua bugia chiudendogli la bocca con un lucchetto d'oro. Le Dame mostrano a Tamino il ritratto della figlia della Regina della Notte e Tamino ne rimane incantato **Dies Bildnis ist bezaubernd schön**. Gli raccontano che la fanciulla è stata rapita dal malvagio Mago Sarastro; e Tamino rimane conquistato dalla sua avvenenza. Giunge Astrifiamante, Regina della Notte che gli chiede di aiutarla a liberare la figlia **O zittre nicht, mein lieber Sohn**, Tamino si offre di salvarla. Le Dame allora porgono a Tamino un flauto d'oro, dotato di poteri magici, liberano Papageno dal lucchetto **Hm! Hm! Hm!** e gli ingiungono di seguire Tamino fino al castello di Sarastro consegnando a lui un magico un carillon.

Sala nel palazzo di Sarastro. Pamina ha tentato di fuggire per sottrarsi alle insistenze di Monostatos, ma è stata ripresa da costui e ora viene ricondotta con la forza nel palazzo. Monostatos vede Papageno, si spaventa e fugge; così Papageno può avvicinare Pamina, rivelarle di essere stato mandato dalla madre di lei, con un giovane principe, per liberarla. I due fuggono.

Un bosco. Entra Tamino guidato da tre geni. Si vede il tempio di Iside: due porte sono chiuse, quella della Ragione e quella della Natura **Zurück!**; un'altra, quella della Sapienza, si apre e un sacerdote spiega a Tamino che Sarastro non è uno stregone crudele e che è stato indotto per giusti motivi a sottrarre Pamina all'influenza della madre. Lo rassicura comunque che la fanciulla è viva. Tamino e Papageno, che scorta Pamina, si cercano a lungo nel bosco, servendosi dei loro strumenti per farsi sentire, e il carillon si dimostra utilissimo per mettere in fuga Monostatos e i suoi uomini che stanno per catturare Papageno e Pamina. Compare Sarastro, **Es lebe Sarastro! Sarastro lebe!** Pamina chiede perdono

della fuga e ne spiega i motivi. Sarastro si dichiara pronto a concederla in sposa a un cavaliere degno di lei, ma non potrà mai lasciarla tornare dalla madre. Tamino viene trascinato in scena da Monostatos; i due giovani, che non si sono ancora mai visti, si gettano l'uno tra le braccia dell'altro, mentre Monostatos, che ha chiesto una ricompensa per il suo operato, viene punito.

Atto II

Bosco di palme con architetture. Sarastro si rivolge ai suoi sacerdoti **O Isis und Orisis** perché si prendano cura di Tamino desideroso di affrontare le prove che gli verranno assegnate per entrare a far parte della schiera degli iniziati e per sposare Pamina.

Atrio del tempio. Tamino e Papageno incappucciati si preparano, saldo nel suo proposito il primo, colto da improvvisi terrori il secondo. La prima prova che li aspetta è il silenzio. Rimasti soli, i due sono avvicinati dalle tre damigelle della Regina della Notte che cercano in ogni modo di dissuaderli dall'impresa, ma invano.

Un boschetto. Monostatos si avvicina furtivamente a Pamina addormentata e cerca di baciarla. Sopraggiunge la Regina della Notte a proteggere la figlia che si getta nelle sue braccia felice, cercando consolazione per quello che lei crede l'abbandono di Tamino, tutto preso dalle sue pratiche d'iniziazione. La Regina della Notte affida alla figlia un pugnale per uccidere Sarastro, ma Monostatos, che tutto ha sentito, minaccia di rivelare l'intrigo. Sopraggiunge Sarastro, che caccia Monostatos e rassicura la fanciulla dicendo che non la vendetta, ma l'amore, conduce alla felicità.

Atrio del tempio. Tamino e Papageno continuano la loro prova. Compare una vecchia orrenda che dichiara di essere Papagena e si mette a parlare con Papageno, finché non scompare con grande fragore di tuoni. Nel cielo appare una tavola imbandita a cui i due iniziati possono rifocillarsi prima di continuare la prova. Richiamata dal flauto di Tamino, Pamina entra in scena, ma l'amato non può parlare ed ella, sconvolta, tenterà di uccidersi: la salveranno i tre geni rassicurandola sui sentimenti dell'innamorato. Ora Tamino deve superare altre prove: quella del fuoco e quella dell'acqua. Pamina ha seguito l'innamorato e gli consiglia di suonare il flauto magico. Le prove sono così superate.

Un giardino. Papageno si dispera perché per un attimo gli è apparsa Papagena, divenuta giovane e bella, ma subito è sparita. Il suono del carillon la farà ricomparire.

Paesaggio di rupi scoscese.

La Regina della Notte, con Monostatos e le tre damigelle, cerca di avvicinarsi nascostamente al tempio per introdursi e uccidere Sarastro. Ma la terra, scossa da un terremoto, si apre per inghiottirli. **Nel tempio del Sole.** Sarastro in trono, circondato dai sacerdoti, con Tamino e Pamina celebra la vittoria del Sole sulle Tenebre.